

Fiamme gialle Impresario edile evade un milione e 300mila euro

Grazie ad un paio di prestanome e con scappatoie illecite l'uomo era riuscito a non pagare le imposte. Con il denaro «incassato» aveva comprato immobili a Fontevivo e Perugia, ora messi sotto sequestro

■ In passato si era macchiato di parecchi reati. Ultimamente invece si era scoperto una nuova vocazione come imprenditore edile. Ma per non perdere la scomoda consuetudine con sotterfugi e scappatoie illecite aveva deciso di gestire le sue aziende servendosi di prestanome per non comparire direttamente. E soprattutto per non pagare le tasse. E' un campano l'ultimo evasore totale scoperto dagli uomini della Guardia di finanza che hanno scoperto che l'uomo, evasore totale come detto, aveva attentamente evitato di dichiarare oltre un milione e trecentomila euro di reddito complessivi, rendendosi anche responsabile di indebite compensazioni di vari tributi con crediti Iva inesistenti, per importi con-



SEQUESTRO DI IMMOBILI E QUOTE La caserma di via Torelli della Guardia di finanza.

sistenti. Il tutto grazie ad una impresa, che ora si trova in condizioni di fallimento, che veniva gestita attraverso un paio di prestanome che a loro volta ora dovranno rispondere di molte irregolarità. Già, ma se l'imprenditore furbetto non compariva direttamente alla guida dell'azienda come hanno fatto le fiamme gialle ad incastrarlo? E' bastata una perquisizione in un garage di Fidenza dove gli uomini della finanza hanno trovato la contabilità praticamente integrale della società. E con i documenti in mano il castello di carte false ha iniziato a crollare. Mostrando il tesoretto evaso. Sulla base di questo il Giudice per le Indagini preliminari su richiesta del pm ha disposto il sequestro preventivo, finalizzato alla confisca di somme

e beni della società e di quelle che sono apparse evidentemente nelle disponibilità dell'imprenditore per un valore di oltre 833.000 euro. Tra questi beni si trovano quattro immobili a Fontevivo e Perugia che lui, di fatto si era comprato con i soldi evasi. Oltre a questo si è provveduto al blocco delle partecipazioni societarie arrivando al sequestro di altri beni per un valore stimato di circa 350.000 euro. Ora le indagini delle fiamme gialle proseguono per scoprire altri evasori e arrivare al recupero e al sequestro di quelli nella disponibilità di quelli che vengono definiti soggetti attivi nel settore della cosiddetta criminalità economico-finanziaria.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avis A San Pancrazio l'«isola felice» Nel 2017 ben 189 nuovi donatori

In controtendenza rispetto al calo generalizzato. Bocci: «Frutto di un lavoro di squadra scrupoloso ed efficiente»

VITTORIO ROTOLO

■ Convive già da tempo con un problema, più o meno diffuso in maniera capillare su tutto il territorio, l'Avis: il calo (costante) del numero dei donatori. Ma l'associazione ha pure una sua «isola felice», a San Pancrazio nello specifico: qui, infatti, l'Avis di base ha chiuso il 2017 con numeri davvero corroboranti. Le donazioni complessive sono state 1.525, ben 109 in più rispetto all'anno precedente.

1.358 risultano invece i donatori attivi (erano 1.152 nel 2016); di questi, 189 sono nuovi, ovvero si sono sottoposti al prelievo per la prima volta. Dati in assoluta controtendenza, quindi, rispetto all'andamento generale. Giusto per dare un'idea, a livello provinciale la raccolta ha fatto registrare nell'ultimo anno 1.650 sacche di sangue in meno e una contrazione del numero dei donatori pari a 222 unità. Non sorride nemmeno l'Avis Comunale: 7.231 le sacche raccolte (3.78 in meno se



AVIS SAN PANCRAZIO Donazioni e donatori in crescita.

1.525

DONAZIONI

E' il totale delle donazioni di sangue registrate del 2017: ben 109 in più rispetto all'anno precedente

1.358

DONATORI ATTIVI

Di questo «esercito», 189 sono nuovi, ovvero si sono sottoposti al prelievo per la prima volta.

confrontiamo il dato con quello del 2016) e un segno negativo evidenziato pure in termini di nuovi donatori (491 contro i 546 dell'anno precedente).

«La crescita ulteriore della nostra base associativa è frutto di un lavoro di squadra scrupoloso ed efficiente» evidenzia Paolo Bocci, presidente dell'Avis San Pancrazio. «Merito anche dei componenti della nostra area sanitaria, che seguono passo dopo passo i donatori, cercando di venire incontro alle loro esigenze e avvisandoli tempestivamente, ma sempre con i dovuti modi, quando è arrivato il momento di sottoporsi al prelievo». L'Avis San Pancrazio - che festeggia quest'anno il suo mezzo secolo di vita - ha visto aumentare, in maniera considerevole, le «quote rosse»: nel 2017, le donatrici sono salite a 494 (407 l'anno prima). In crescita pure i giovani fra i 18 ed i 35 anni (da 444 a 505 unità) il 36,7% del totale dei donatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APP COLOMBOFILI INCONTRO POST 8 MARZO «LA LOTTA PER LA PARITÀ DURA TUTTO L'ANNO»

■ Appuntamento «post otto marzo» ieri pomeriggio all'App Colombofili con Collettivo singolare per ricordarsi che la lotta per i diritti e la parità dura tutto l'anno. E' stato un momento di condivisione con Caterina Bonetti, Samar Amin, Elly Contini, Flavia Bozzini, Raffaella Ilari, Irene Sandei per parlare di donne, cultura, società con un pubblico attento e interessato.

r.c.

Operazione Rif. PA 2017-7831/RER, prog. 13, "Project Manager di impianti industriali servitizzati" approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1195 del 02/08/2017 e cofinanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 e della Regione Emilia-Romagna.

CORSO PROJECT MANAGER 4.0

Il digital service per lavorare nelle imprese del futuro

Il corso Project Manager 4.0 intende formare esperti altamente specializzati in grado di gestire l'intero ciclo di una commessa in imprese della filiera mecatronica/motoristica, con particolare riferimento alle novità introdotte dai processi caratteristici della fabbrica digitale. L'elevata specializzazione del profilo ne rafforza le prospettive occupazionali.

DURATA: 500 ore di cui 300 di aula e 200 di stage in azienda.

DESTINATARI:
12 Persone residenti o domiciliate in Emilia Romagna che:
- hanno terminato o hanno frequentato un corso di laurea, preferibilmente in Ingegneria Meccanica, Elettronica, Gestionale o Informatica;
oppure
- hanno terminato o hanno frequentato un corso ITS (Istituto Tecnico Superiore).

TERMINE ISCRIZIONI: 16 marzo 2018

PER INFORMAZIONI: Carlotta Petrolini, petrolini@cisita.parma.it
Cisita Parma scrl - Borgo Girolamo Cantelli, n.5 - 43121 Parma
tel. 0521/226500 - fax 0521/226501
www.cisita.parma.it - cisita@cisita.parma.it

IL CORSO È TOTALMENTE GRATUITO E LO STAGE IN AZIENDA È GARANTITO!